

	COMUNE di ACCUMOLI <i>Provincia di Rieti</i> S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+000 presso C.O.C. Accumoli 02011 ACCUMOLI (RI) Telefono 0746/80429 Fax 0746/80411 www.comune.accumoli.ri.it email: comune.accumoli@pec.it
IL SINDACO	

Ordinanza n. 59 del 18/04/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli - frazione Grisciano; Identificazione catastale: fg. 7 mapp. 321; Proprietà: DI GIAMMARINO Assunta DI GIAMMARINO Roberto MICOZZI Iolanda
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 321** individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 321** risultano catastalmente di proprietà:

-DI GIAMMARINO Assunta nata a ACCUMOLI il 13/05/1954 c.f. DGMSNT54E53A019T;

-DI GIAMMARINO Roberto nato a ACCUMOLI il 20/01/1960 c.f. DGMRR60A20A019N;
-MICOZZI Iolanda nata a ACCUMOLI il 17/05/1928 c.f. MCZLND28E57A019O;

Vista la nota allegata del C.O.A. del 16/03/2017 nella quale si definisce l'immobile "visibilmente dissestato a causa dei successivi eventi sismici" e si richiede di "emettere due ordinanze coordinate (...) che possano consentire una unica azione di demolizione ed una maggiore velocità di esecuzione" in riferimento alla ordinanza n. 144/s-2 relativa all'immobile contiguo di cui al foglio 7 mappale 322;

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della allegata "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 42928

Scheda n. 1

Squadra AeDES n. P563

N. aggregato: 34 edificio: 1

Data del sopralluogo: 19/12/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e con **rischio strutturale alto**;

Dato che gli Enti Regione Lazio e Provincia di Rieti non hanno interessi di carattere amministrativo e giuridico sul fabbricato in questione.

Rilevato che nessun impianto di fornitura di servizi idrici, elettrici, di gas metano e di telefonia ancora funzionante sarà interessato dall'intervento oggetto della presente ordinanza.

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica.

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Ritenuto di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza degli immobili medesimi e a raffigurarne le condizioni;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

ORDINA

1. La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **fg. 7 mapp. 321** catastalmente di proprietà dei sig.ri:
- **DI GIAMMARINO Assunta** nata a ACCUMOLI il 13/05/1954 c.f. DGMSNT54E53A019T;
- **DI GIAMMARINO Roberto** nato a ACCUMOLI il 20/01/1960 c.f. DGMRRT60A20A019N;
- **MICOZZI Iolanda** nata a ACCUMOLI il 17/05/1928 c.f. MCZLND28E57A019O
da parte dei Vigili del Fuoco senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità;

DISPONE

2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Ai Vigili del Fuoco per tramite del C.O.A.;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze.
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

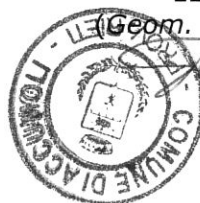
La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)





MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO OPERATIVO AVANZATO
Cittareale

Prot. n° del

Al : Comune di Accumoli

OGGETTO : Ordinanza n. 144/S-2 del 13/02/2017

Demolizione immobile ubicato in Frazione Grisciano

Identificazione catastale : Foglio 7 mapp.322

Richiesta di nuova valutazione da parte del GTS

Con riferimento alla ordinanza di cui all'oggetto, si comunica che a seguito della verifica propedeutica alla attuazione dei provvedimenti in essa indicati, si è riscontrato che la demolizione dell'edificio potrebbe coinvolgere l'adiacente edificio identificato dal mapp. 321, anche esso visibilmente dissestato a causa dei successivi eventi sismici. Pertanto si richiede una nuova valutazione complessiva, da parte del GTS, di tutto l'aggregato al fine di poter emettere due ordinanze coordinate che possibilmente possano consentire una unica azione di demolizione ed una maggiore velocità di esecuzione.

SDACE Andrea Di Lena

IL COMANDANTE DEL COA

Dott. Ing. M. Pannuti

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA									
Strutture orizzontali		ALTE STRUTTURE									
Non identificate		1 Tetrai in c.a.									
1 Non identificate		2 Pareti in c.a.									
2 Volte senza catene		3 Tetrai in acciaio									
3 Volte con catene		4 Tetrai/Pareti in legno									
4 Travi con soletta deformabile		REGOLARITA' Non Regolare Regolare									
5 Travi con soletta semirigida		Forma pianta A B									
6 Travi con soletta rigida		1 ed elevazione 2 Disposizione									
		3 lampadine									
		COPIATURA									
		1 Spingente pesante									
		2 Non spingente pesante									
		3 Spingente leggera									
		4 Non spingente leggera									

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Danno (1)									
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Danno (1)		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	1/3 > 2/3	1/3 < 2/3	1/3 > 2/3	1/3 < 2/3	1/3 > 2/3	1/3 < 2/3	1/3 > 2/3	1/3 < 2/3	1/3 > 2/3	1/3 < 2/3
1 Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
2 Solai										
3 Scale										
4 Copertura										
5 Tamponature - Tramezzi										
6 Danno preesistente										

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...							
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...							
4 Caduta altri oggetti interni o esterni							
5 Danno alla rete idrica, loggia o termoidraulica							
6 Danno alla rete elettrica o del gas							

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
		Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Nessuno	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E
2 Crolli di reti di distribuzione					
3 Crolli da versanti incontenibili					

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 Creaia	2 Pendio forte	3 Pendio lieve	4 Pianura	A Assenti	B Generati dal sisma	C Movti dal sisma	D Presistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità					
Rischio	Rischio			Rischio			Rischio		
	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)	Edificio AGIBILE (*)	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	Edificio INAGIBILE (4)
Basso									
Basso con provvedimenti									
Alto									

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C	1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per:	A Sopraluogo rifiutato (SR)	B O Rudere (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 Parziale	D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)		
	3 Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1		Messa in opera di cerchiature o tiranti	7		Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2		Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8		Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3		Riparazione copertura	9		Trasmissione e protezione passaggi
4		Puntellatura di scale	10		Riparazioni delle reti degli impianti
5		Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11		
6		Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12		

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	
ARGOMENTO	ANNOZZAZIONI
RISCHIO ESTERNO ALTO A CAUSA DI EDIFICI PERICOLANTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI LIMITROFI A QUELLO IN ESAE → SI SUGGERISCE L'INTERDIZIONE DELL'AREA ANCHE MEDIANTE TRANSENNATURE O PRESIDI FISSI	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

CHIOS RENO	FILIPPO DAVILLO
402424254	
Firme	
Reno Davillo	

Istat Provincia	120574
Istat Comune	02014
Squadra	11563
N° scheda	02014
Data	191216
Istat Provincia	120574
Istat Comune	02014
Squadra	11563
N° scheda	02014
Data	191216

 $E = -14400$

1 Particella: 321

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 7 All: A

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

18-Apr-2017 16:29:47
Prot. n. T252798/2017